

REGOLAMENTO DISCIPLINARE PER L'USO E LA GESTIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE DESTINATI ALLE ATTIVITA' CULTURALI, ARTISTICHE, BENEFICHE, ASSOCIAZIONISTICHE, ASSISTENZIALI.

=====

PARTE I - Finalita' - Descrizione degli immobili e tipo di concessione.

Art. 1

Il Presente Regolamento disciplina l'uso dei beni di proprieta' comunale destinati all'uso pubblico, messi a disposizione dall'Amministrazione per favorire e incentivare le attivita' culturali, artistiche, benefiche, associazionistiche e assistenziali.

Art. 2

I beni, oggetto del presente Regolamento, ubicati in Miane, presso le Scuole Elementari, la Scuola Media Statale ed il Municipio, a Campea in via Cavallotto e via Rossini, a Combai in Piazza Savillace e a Premador in via S. Rocco, sono i seguenti:

MIANE: - Scuole Elementari

- 1 - Aula Magna al pianoterra - lato sud del plesso;
- 2 - Sala al piano terra - lato nord-ovest dell'edificio;
- 3 - Sala piano interrato lato ovest del plesso;

- Municipio:

- 4 - Aula Consiliare al piano terra - lato nord-ovest;
- 5 - Aula al piano terra lato sud-est;
- 6 - Aula al piano terra lato nord-est;

- Scuole Medie:

- 7 - Aula piano terra lato nord-est del plesso, composta da sala ufficio, servizio, entrata ripostiglio e magazzino al piano interrato;
- 8 - Aula al piano terra lato sud-est del plesso composta da entrata, servizio e ufficio;

CAMPEA: - Edificio ex casa canonica via Cavallotto:

- 9 - Locale lato nord con accesso da via cavallotto, composto da sala attesa, ambulatorio e due servizi;
- 10 - Edificio posto tra la piazza M. Casagrande e via Rossini, composto da due locali privi di comunicazione interna: stanza al piano

- terra con ritonda e stanza al piano primo;
- Edificio ex scuole nuove in via Puccini:
- 11 - Locale composto da due stanze, cucina, servizi e scantinato;
- COMBAI: - Edificio sito in piazza Squillace
- 12 - Locale al piano terra adiacente al vano scale composto da due stanze piu' servizi;
- 13 - Sala al piano terra lato nord con accesso dal cortile interno comunicante con Piazza Squillace;
- 14 - Sala al piano terra lato sud con accesso da Piazza Squillace;
- 15 - Sala al piano primo lato sud con accesso dalla scala principale;
- 16 - Sala al piano primo lato ovest con servizi e accesso dalla scala principale;
- PREMAOR: - Edificio sito in via San Rocco:
- 17 - Locale al piano terra con accesso da via San Rocco composto da due stanze piu' servizi;
- 18 - Sala al piano terra con accesso dal cortile interno con servizi.

Di ciascun immobile esiste scheda descrittiva con indicazione numerica progressiva dei singoli locali.

Art. 3

I beni o parte di essi di cui all'articolo precedente possono essere:

- a) concessi in uso esclusivo per periodi annuali e rinnovabili con la sola clausola di restituzione anche temporanea all'Amministrazione per motivi di pubblico interesse o esigenze dell'Ente (art. 12);
- b) concessi saltuariamente in uso per singole manifestazioni di durata: oraria, giornaliera, settimanale, mensile o comunque inferiore ad un anno;
- c) concessi in uso a piu' utenti, in modo periodico, con cadenza bisettimanale, settimanale o mensile.

PARTE II - Concessioni in uso esclusivo di durata annuale.

Art. 4

Le concessioni indicate nell'articolo precedente al punto a) sono di competenza della Giunta Comunale; riguardano i locali identificati al precedente art. 2 con i seguenti numeri: 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 e 18.

I rapporti tra il Comune e la società e/o associazione l'ente o il gruppo concessionario sono regolamentati da apposita convenzione, nella quale saranno indicate le modalità d'uso dei locali assegnati sulla base di quanto prescritto negli articoli seguenti, nonché il canone annuo e la durata della concessione.

Art. 5

Le domande per la concessione devono essere formulate in conformità al fac-simile di domanda allegato al presente Regolamento e devono essere accompagnate dai seguenti documenti:

- a) Statuto dell'Ente o Associazione;
- b) Elenco nominativo dei legali rappresentanti e degli eventuali dirigenti responsabili;
- c) indicazione del numero dei soci.

Art. 6

La Giunta Comunale provvede ad assegnare in comodato i singoli locali alle associazioni e agli enti, aventi i requisiti di cui all'art. 1, che ne abbiano fatto domanda, attenendosi ai seguenti criteri di massima:

- a) Garanzia di interesse generale per la iniziativa proposta;
- b) Consistenza numerica dei soci dell'ente o associazione.

Nel caso di domande concorrenti, l'uso dei locali sarà concesso alle stesse condizioni seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Analoga procedura sarà seguita per le concessioni che si rendessero possibili nel tempo per rinuncia o revoca di precedenti assegnazioni.

Art. 7

I locali possono essere concessi in uso gratuito agli enti, società, associazioni o gruppi. In tal caso la concessione è da considerarsi forma di contributo indiretto, soggetto alle norme del Regolamento Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 21.3.1991.

Art. 8

- Le associazioni e gli enti concessionari sono tenuti:
- a) ad usare i locali e le parti comuni dell'edificio con ogni cura e cautela, provvedendo direttamente alla pulizia degli stessi;
 - b) a rimborsare all'Amministrazione Comunale le spese per il ripristino dei danni causati all'immobile o per eventuali interventi per pulizie che l'Amministrazione Comunale ritenesse di dover eseguire di propria iniziativa per manchevolezze da parte dei concessionari;
 - c) a risarcire eventuali danni causati a terzi o ad altri utenti;
 - d) a rimborsare annualmente all'Amministrazione Comunale le spese sostenute per le utenze pubbliche (energia elettrica, canone acquedotto ecc.) per l'ordinaria manutenzione, nonché per il riscaldamento.

Il mancato rimborso delle spese di cui ai punti b) e d), nonché il mancato risarcimento di quanto previsto nella lettera c), nel termine fissato in sede di richiesta da parte dell'Amministrazione Comunale, comporta la immediata revoca della concessione.

Le spese di cui alla lettera d) saranno calcolate ogni anno, in base ad un conto economico sulle spese di gestione ordinarie del singolo locale o di tutto l'edificio, predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale ed approvato dalla Giunta Comunale. La Giunta può concedere a titolo di contributo indiretto l'esenzione totale o parziale dalle spese di cui alla lettera d).

Art. 9

Le Associazioni e gli enti concessionari si impegnano a svolgere la propria attività con l'osservanza delle leggi e disposizioni sia nazionali che regionali.

Sono tenuti a presentare annualmente all'Amministrazione Comunale entro il 28 febbraio o contestualmente alla richiesta di contributi, una relazione dell'attività svolta nell'anno precedente, contenente anche l'indicazione del numero dei soci e degli iscritti, e un piano di massima delle attività che intendono programmare nell'anno in corso.

Art. 10

Ogni associazione o ente concessionario dovrà indicare all'Amministrazione Comunale il nominativo di un proprio responsabile.

Le associazioni e gli Enti, nelle persone dei legali rappresentanti e/o dei dirigenti, saranno tenuti responsabili:

- a) dell'uso dei locali assegnati;
- b) dell'apertura e della chiusura degli stessi;
- c) in solido con l'associazione o ente del rimborso delle spese indicate nel precedente art. 8.

Art. 11

Qualora i locatari di sale in uso esclusivo concedano

saltuariamente le stesse ad altre società, associazioni o gruppi, si faranno indicare un responsabile, o si faranno essi stessi garanti e responsabili di fronte alla Amministrazione Comunale.

E' loro facolta' adottare modalita' d'uso, criteri di assegnazione, rimborsi o tariffe in linea con i regolamenti dell'Ente Comunale.

Art. 12

Le associazioni e gli enti comodatari sono tenuti, ai sensi dell'art. 1810 del Codice Civile, a restituire i locali a richiesta dell'Amministrazione Comunale, entro il termine di trenta giorni dalla richiesta stessa.

La revoca della concessione e' determinata:

- a) dallo scioglimento dell'ente o della associazione;
- b) dal mancato uso dei locali concessi prolungatosi oltre i sei mesi;
- c) dalla fusione dell'associazione o ente concessionari con altro ente o altra associazione che risultino assegnatari di altri locali;
- d) dal mancato rimborso all'Amministrazione Comunale delle spese di gestione e generali di cui al precedente art. 8;
- e) dal mancato rispetto delle norme e degli adempimenti previsti nel presente Regolamento.

Per esigenze di pubblico interesse e dell'ente Comune la concessione puo' essere anche sospesa temporaneamente e con effetto immediato.

Nei casi di revoca definitiva della concessione di cui alle lettere a), b), c), d) ed e), il concessionario e' obbligato alla restituzione del locale nel tempo stabilito; scaduto il termine, l'Amministrazione Comunale e' autorizzata ad accedere al locale dato in uso, a rimuovere i beni mobili di proprieta' del concessionario, dopo averne eretto inventario, per il loro trasferimento in un deposito, con spese a carico del concessionario.

PARTE III - Concessioni in uso non esclusivo, saltuario o periodico.

Art. 13

L'Amministrazione Comunale, mentre gestisce direttamente, tramite impiegato addetto, e regola l'uso di alcune sale, precisamente quelle indicate ai numeri 1, 4 del precedente art. 2, si riserva di usarne saltuariamente alcune altre, indicate ai numeri 5, 11, 15, 16 e 18 comunicata l'esigenza ai locatari, ai sensi del precedente art. 12.

Art. 14

Le concessioni indicate all'art. 3, lett. b) e c), sono di competenza della Giunta o del Sindaco, se trattasi di singole manifestazioni saltuarie di durata inferiore ad un anno o di un utilizzo periodico e promiscuo.

Le associazioni o gli enti interessati dovranno formulare apposita domanda, secondo il fac-simile allegato al presente regolamento.

Nel caso di domande concorrenti, l'uso dei locali sarà concesso seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Nella concessione verrà determinata la cauzione da versarsi alla consegna delle chiavi della sala o del locale e l'onere complessivo forfettario a carico del concessionario, a seconda della durata delle singole manifestazioni (art. 3 lett. b) o della cadenza per gli usi periodici promiscui (art. 3 lett. c).

	cauzione	onere forfettario
	estate	
- giornaliera	inverno	
	estate	
- settimanale	inverno	
	estate	
- mensile	inverno	

Per uso periodico a cadenza:

	Cauzione	onere forfettario
- mensile		
- settimanale		
- bisettimanale		

Anche nel caso di concessioni di cui all'art. 3 lett. b) e c), date ai sensi del presente articolo, il concessionario e' tenuto agli obblighi previsti dagli artt. 8, 10 e 11, nonche' a svolgere la propria attivita' secondo i criteri di cui all'art. 9.

NORME FINALI

Art. 15

La gestione degli immobili, fatte salve esplicite deroghe o limitazioni e concessioni concordate nelle singole convenzioni con gli enti locatari, e gli interventi per il funzionamento generale, rimangono affidati alla Amministrazione Comunale tramite gli Uffici Comunali.

Art. 16

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si richiamano il Codice Civile, la Lesse Comunale e Provinciale, nonché i Regolamenti Comunali attinenti alla polizia urbana.

ALLEGATO A

FAC-SIMILE DI RICHIESTA DI CONCESSIONE IN USO ESCLUSIVO
DI SALA O IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE.

All'Ill.mo Sig. SINDACO
del Comune di

31050 M I A N E

Il sottoscritto.....
nato a..... il.....residente in
via.....n.....a
codice fiscale....., legale rappresen-
tante/dirigente/responsabile dell'Ente/Associazione.....
.....cod. fisc.....
avente per scopo.....
.....
.....

C H I E D E

la concessione in uso di locale/i nell'immobile di pro-
prietà comunale in via.....n.....
denominato.....
da destinare a sede dell'Ente/Associazione rappresentata
accettando, ogni eccezione rimossa, le condizioni stabi-
lite dall'Amministrazione Comunale e in particolare il
Regolamento disciplinare per l'uso e la gestione degli
immobili destinati alle attività culturali, artistiche,
sociali, benefiche, associazionistiche, assistenziali,
del quale dichiara di aver preso visione.

Con riferimento al Regolamento di cui sopra, dichiara
di accettare, in particolare, le condizioni stabilite
agli artt. nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12.

Allega:

- 1) Statuto dell'Ente/Associazione;
- 2) Elenco nominativo dei responsabili;
- 3) Elenco nominativo dei soci.

Si impegna a trasmettere all'Amministrazione Comunale
ogni variazione o modifica relativa ai punti 1, 2 e 3,
nel termine di giorni 30 dall'avvenuta variazione o mo-
difica.

Miane, li'.....

(firma e timbro)

ALLEGATO B

FAC-SIMILE DI RICHIESTA DI CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO
DI SALA O IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE.

ALL'ILL.mo Sig. SINDACO
del Comune di

31050 M I A N E

Il sottoscritto.....
nato a..... il.....residente in
via.....n.....a
codice fiscale....., legale rappresen
tante/dirigente/responsabile dell'Ente/Associazione.....
.....cod. fisc.....
avente per scopo.....
.....
.....

C H I E D E

la concessione in uso di locale/i nell'immobile di pro-
prietà comunale in via.....n.....
denominato.....
dal.....ore.....al.....ore.....
per il seguente motivo.....

.....
accettando, ogni eccezione rimossa, le condizioni stabi-
lite dall'Amministrazione Comunale e in particolare il
Regolamento disciplinare per l'uso e la gestione degli
immobili destinati alle attività culturali, artistiche,
sociali, benefiche, associazionistiche, assistenziali,
del quale dichiara di aver preso visione.

Con riferimento al Regolamento di cui sopra, dichiara
di accettare, in particolare, le condizioni stabilite
agli artt. nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12.

Mianer, li'.....

(firma e timbro)